Giovedì 29 Dicembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 309.

Associazioni. In Udine, a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai premi: anno, L. 24; per gli altri, anno, L. 16 semestre, trimestre e mese in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni. Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

È aperta l'associazione pel 1899

al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

Tra la Stampa udinese **La Patria del Friuli** è il Giornale più diffuso.

Pel 1899 rimangono immutati i prezzi d'associazione; e sono pregati i Soci vecchi e nuovi ad inviarci l'importo al più presto.

Ai Soci che anticiperanno l'importo annuo o semestrale in dicembre e sino al 10 gennaio, sarà offerta, soltanto a titolo segno di ringraziamento, una *Strenna umoristica*.

Alle Signore dei Soci possiamo offerire la **STAGIONE**, Giornale di Mode edito a Milano dalla celebre Ditta Hoepli, edizione di lusso per italiane lire 12.80, e l'edizione comune per lire 6.40, anticipate al momento della ordinazione.

PREMIO SEMI-GRATUITO agli Abbonati.

L'ingrandimento di una fotografia ai sali di Platino inalterabili — rassomiglianza garantita — lavoro finissimo.

I DECRETI DI GRAZIA

L'anno che volge alla fine, venne in Italia funestato da turbolenze, per cui la memoria di esso rimarrà infausta nella nostra cronaca politica e civile. Ed è ora ben naturale il desiderio vivissimo che quella memoria possa servire d'esempio, affinchè mai più si ricada fra cotanti guai.

Quindi, sperando che l'esempio dei sofferti danni riesca proficuo, è in qualche modo giustificata la prontezza dei Ministri nel proporre al Re un atto completo di perdono e d'oblio. E se atti speciali di grazia precederanno l'amnistia, ciò è consigliato al Governo dal dovere che ha di prevenire il possibile rinnovarsi di turbamenti dell'ordine pubblico.

Di questa convenienza sembra oggi compresa eziandio quella Stampa che più accentuò il desiderio di pronto esaudimento alle invocazioni pietose; anzi osserviamo che da qualche giorno questa Stampa sa moderare il linguaggio, e non si abbandona più ad imprecazioni e recriminazioni.

Così ai Ministri sarà meno difficile il còmpito di conciliare il sentimento con la ragione di Stato; così gradatamente, il Paese si preparerà ad udire una parola augusta che consolerà tutti i cuori.

Conveniva aspettare che gli animi fossero in calma, e in ogni nostra città riprese le abitudini della vita normale; conveniva anche che le invocazioni all'obblio pervenissero al Governo nella forma legale.

E jeri in Consiglio de' Ministri (se il telegrafo narrò il vero) doveva essere sottoposta ad esame quella *petizione* di migliaja e migliaia di cittadini, che la Giunta parlamentare, come di suo istituto, ha trasmesso al capo responsabile del Governo. È forse oggi potremo, pur dal telegrafo, sapere quale accoglienza i Ministri abbianle fatta; mentre, accettandola, i Rappresentanti della Nazione esprimevano implicitamente commendatizia di esaudimento.

Però, se anche l'atto di completo obblio verrà ritardato, i soscrittori della *petizione* sapran persuadersi delle intenzioni favorevoli dei Ministri. Poichè qualsiasi ritardo dovrà attribuirsi ad alte convenienze, affinchè la clemenza non abbia a parere debolezza, e non sieno neglette le ragioni della giustizia e della tutela sociale.

É noto, infatti, che al Ministero di Grazia e Giustizia ferve il lavoro per esame dei processi e dello stato dei condannati politici. Nè si ignora che al Ministero dell'Interno si lavora per applicare a tutta Italia le riforme sulla pubblica sicurezza già applicate in Roma.

Il Governo, come suonò la parola del Re, vuole che sia ristabilita la *pace in casa*; vuole avere la certezza che altri turbamenti non abbiano a funestare il Paese, con offesa alla Legge; vuole, senza ledere le pubbliche libertà, avere preparati i modi di prevenire eccessi faziosi e settarii.

Dunque non riazione, ma nemmeno trascuranza di alti doveri che tutti i Governi civili non possono trascurare, se aspirano davvero al bene massimo della *pace in casa*.

E se con la probabilità della pace interna si chiudesse il 98, potremmo sperare di vedere sotto buoni auspicj nascere pur l'anno nuovo, ultimo di questo secolo portentoso per tanti fatti gloriosi, innovatori di Stati e di Popoli.

Il successore di Poubelle.

Parigi, 28. L'*Officiel* pubblica il decreto che nomina Nisard ambasciatore presso la Santa Sede.

I duelli a Budapest.

Budapest, 28. — Oggi furono risolte sul terreno parecchie delle questioni d'onore insorte in questi ultimi giorni. Stamane si sono battuti alla sciabola il deputato Kubik e il giornalista Kenedy. Quest'ultimo, commentando nel «Pesti Hirlap» le scene tumultuose svoltesi una settimana fa alla Camera, aveva attacato in termini violenti il deputato Kubik che, come si ricorderà, aveva fatto durante la seduta parlamentare, l'atto di scagliarsi contro il barone Banffy. Il duello non ebbe conseguenze gravi. Kubik ricevette una piattonata al petto, Kenedy rimase ferito leggermente al petto.

Alle 10 ant. ebbe luogo un duello alla pistola fra il ministro degli *honveds* Fejervary ed il conte Karolyi. Le condizioni erano: distanza 20 passi, scambio di due palle, senza avanzata. Per la mira erano stati stabiliti 35 secondi; ma entrambi gli avversari messisi in posizione tirarono subito senza mirare. La pistola di Karolyi fece cilecca e mentre egli stava collocando sul focone un'altra capsula, Fejervary tirò a sua volta senza colpire.

Karolyi, armata la sua pistola, la gettò via dicendo: «Non voglio tirare! Non voglio essere un vigliacco!» E con queste parole mosse verso il barone Fejervary e gli stese la mano. In 20 minuti tutto fu finito e gli avversari si separarono riconciliati.

A mezzogiorno finalmente ebbe luogo il duello alla sciabola fra i deputati Gajari e Szemere. Al primo assalto Szemere rimase ferito leggermente al braccio; al secondo assalto riportò una grave ferita alla testa.

Gajari ebbe una scalfittura al braccio. Lo Szemere versa in istato gravissimo; fu necessaria per lui l'assistenza di un terzo medico. Gli avversari si strinsero la mano. Durante la seduta della Camera, i deputati reduci dai duelli, al loro apparire nell'aula, furono accolti con acclamazioni entusiastiche. Il ministro Fejervary fu salutato dal partito liberale con fragorosi *eljen* e con interminabili battimani.

Uno dei soliti memoriali.

Sofia, 27. La *Narodna prava* annunzia che i principali membri del comitato per l'autonomia della Macedonia, tennero ieri l'altro un'adunanza, in cui si approvò definitivamente il memoriale che verrà presentato quanto prima ai gabinetti delle grandi potenze e sarà distribuito agli ambasciatori residenti a Costantinopoli. Nel memoriale è detto che, non avendo peranco la Sublime Porta risposto all'ultima petizione del comitato macedone e non essendo essa evidentemente punto disposta a venire incontro alle domande dei cristiani della Macedonia, il comitato ritiene suo dovere di rivolgersi alle grandi potenze, prima che in Macedonia nascano gravi guai. Nei memoriali si chiede l'autonomia amministrativa, la creazione della milizia nazionale e la nomina d'un governatore cristiano.

Ciò che si dice del principe Giorgio.

Pietroburgo, 27. Nei circoli di Corte si dà come prossimo il fidanzamento del principe Giorgio di Grecia con la granduchessa Olga Alessandrowna, sorella minore dello czar. Il *Sihne Otocestva*, di solito bene informato delle cose di Corte, dice che il defunto czar Alessandro III aveva parlato di questo matrimonio già all'epoca quando il principe Giorgio salvò la vita all'attuale czar a Tokio.

La granduchessa Olga entra ora nel suo diciasettesimo anno di età. Il matrimonio però si farebbe al compimento del ventesimo anno della granduchessa.

Berlino, 27. Comunicano da Creta che i consoli europei fungeranno da consiglieri del principe Giorgio di Grecia. Da parte russa si manifesta l'intenzione di voler esercitare sul principe Giorgio diritti di protettorato.

Gli slavi

tentano invadere il Friuli.

Gorizia, 25. Nell'odierna seduta della Dieta, il capitano provinciale Coronini, presentò, di sorpresa, un progetto del governo, istituente il fondo generale scolastico provinciale. Gregorcich, sloveno, lo appoggia; Thuma, sloveno, propone che lo si accetti d'urgenza.

Pajer, a nome degli italiani, combatte vigorosamente il progetto, dicendo che gli italiani non permetteranno che si metta loro la pistola alla gola. (Approvazioni represse dal presidente, che minaccia di far sgombrare la galleria).

L'urgenza viene negata, avendo l'arcivescovo votato contro. (Si sa che i deputati alla Dieta di Gorizia sono: dieci di nazionalità italiana, e dieci di nazionalità slovena: perciò il voto del vescovo è decisivo).

L'oggetto viene poi rimesso per esame ad una Commissione di sette membri, con l'incarico di riferire entro dieci giorni.

Il Monte di pietà che favorisce gli sloveni. Il Monte di pietà ha elargito una somma per alberi di Natale sloveni. E' semplicemente inaudito che una istituzione cittadina, sorta per soccorrere le vere miserie, dia poi danari agli sloveni per comperare mandorlato.

Gradisca, 28. — **Una scuola slovena.... clandestina!?!** — Vengo a rilevare che da qualche tempo un maestro delle scuole dello Stato, di nazionalità slovena, ha istituito dei corsi domenicali d'insegnamento per i fanciulli dei secondini, e che le lezioni vengono tenute in lingua slava. Che questa scuola, dirò clandestina, sia proprio superflua, non basta affermarlo, ma lo si può provare col fatto che tutti questi fanciulli sono nel tempo stesso allievi delle scuole popolari. Quale dunque lo scopo di questa scuola?

Riteniamo che si miri con essa a preparare l'antefatto, dal quale poi la logica degli agitatori dedurrà la necessità di una scuola pubblica slovena. — In guardia!

Si parla del ritiro di Goluchowski.

Vienna, 27. La posizione del ministro degli esteri Goluchowski è ritenuta scossa in seguito al conflitto con la Germania, provocato dalla risposta del conte Thun all'interpellanza sulle espulsioni di sudditi austriaci dalla Prussia. Si sarebbe constatato che la risposta del conte Thun era stata stilizzata dal conte Goluchowski stesso. Da fonte czeca si afferma che il conte Goluchowski si ritirerà fra breve dalla direzione della politica estera.

Dannose conseguenze delle espulsioni.

Berlino, 27. — Perdura la rottura dei rapporti commerciali fra la Danimarca e la Germania. Fra le vittime della politica d'espulsione, vanno annoverati non soltanto i danesi espulsi, ma anche gli industriali di parecchie provincie della Prussia. Molte Camere di commercio hanno deciso di presentare al principe Hohenlohe ed al ministro del commercio, memoriali per richiamare l'attenzione dei fattori competenti sulle dannose conseguenze che potrebbero derivare dalla continuazione della politica delle espulsioni. Nel distretto di Hagen, che è il centro dell'industria del ferro, serpeggia un certo fermento, perchè si temono grandi licenziamenti di operai, che si renderanno necessari per la mancata esportazione in Danimarca. Grave danno soffrono anche le ditte in confezioni a Berlino, le quali ricevono continuamente avvisi di sospendere forniture su commissioni che loro erano già pervenute.

Per offese alla memoria di Bismarck!

Danzica, 27. — Il redattore d'un giornale polacco è stato condannato dalla Corte d'assise a sei settimane d'arresto per offese alla memoria del principe Bismarck.

Temendosi che il condannato si sottraesse alla pena con la fuga, egli fu tosto arrestato e dovette adire subito la pena.

Tanto per variare.

Nuovi impianti elettrici a Intra. — Fra alcuni mesi sarà aperto all'esercizio, in Intra, il nuovo impianto elettrico per il quale si utilizza un salto di 90 metri del torrente San Bernardino. Questo impianto è destinato a portare ad Intra un migliaio di cavalli, dei quali si varranno le ditte Sutermeister, Bianchi e Muggiani. — Ora si annuncia come prossima la regolare costituzione di una «Società elettrica ossolana» che con un capitale di L. 1,600,000 si prefigge l'esecuzione di un altro progetto per la utilizzazione di una forza di 2000 cavalli. La nuova Società, per iniziativa dell'ing. A. Nizzola di Lugano, si propone di valersi della Forza dell'Ovesca, uno dei torrenti laterali del Toce, che sgorgano dal gruppo del Monte Rosa.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 19

III. [illegible]

DIDONE

SECONDA PARTE

La Didone nel melodramma del Metastasio e nella tragedia di Le Franc de Pompignan.

Ma Enea è inflessibile come l'oracolo de' suoi Dei. Solo la preghiera di lei, commoverlo troppo col suo pianto, col suo amore. Allora tutta la passione prorompe concitata e tremenda, la delicatezza femminile, la maestà di regina svanisce dal suo sembiante. Ella Didone furibonda dell'Eneide:

Non, tu n'es point le sang des héros ni des (dieux!

Au milieu des rochers tu reçus la naissance

. . . .

Dis-moi, qui t'appelait aux bords de la Libye?

T'ai-je arraché moi même au sein de ta patrie?

Te fais-je abandonner un empire assuré?

Toi qui dans l'univers, proscrit, désespéré,

Environné partout d'ennemis et d'obstacles,

Serais encor sans moi le jouet des oracles?

Il terrore d'Enea non la commuove.

Ah! ces présages vains n'ont rien qui m'é-(pouvante:

Il faut d'autres raisons pour convaincre une (amante!

La Didone di Virgilio deride il pio Enea, che ha sempre in bocca gli Dei, e non crede che si diano tanto pensiero di lui, che abbiano tanto a cuore il suo destino:

. . . . iam iam nec maxuma Iuno
nec Laturnins haec oculis pater aspicit aequis
. . . .
scilicet is superis labor est, ea cura quietos
sollicitat.

La Didone di Le Franc ha lo stesso accento d'ironia, quando esclama:

Les immortels, jaloux du soin de ta grandeur,
Menacent tes refus de leur courroux vengeur!..

Ella ha più fiducia nella loro bontà che nei loro castighi:

Notre coeur est un bien que leur bontè nous (laisse.

Ma gli Dei ch'egli chiama in testimonio della sua fede e del suo dolore, non sono, ella dice, i Celesti:

Tes dieux sont le parjure et l'infidélité.

Ella non ode l'amoroso lamento d'Enea; con disdegno e ironia, come la Didone virgiliana, sembra incoraggiarlo ella stessa alla partenza:

Adieu, cruel, pour la dernière fois:
Va, cours, vole, au milieu des vents et des (orages.

Ma ancora non c'è imprecazione nelle sue parole: ancora la voce dell'amore prorompe in mezzo all'ira.

Je devrais te haïr, ingrat! et je t'adore.

Nell'immenso strazio dell'animo, ella pensa al suicidio, e sembra confortarsi all'idea dei rimorsi che agiteranno il cuore dell'ingrato:

Oui, tu peux sans amour t'éloigner de ces bords;
Mais ne crois pas du moins me quitter sans (remords
. . . .
. . . du haut de ces murs témoins de mon trépas,
Les feux de mon bûcher vont éclairer tes pas!

E con sì funesto augurio respinge da sè l'amante:

Va, je n'attends de toi ni pitié, ni secours.

Lo respinge fieramente, ma nella speranza che tornasse a lei, supplichevole ed amorosa. E infatti, vinto da infinita pietà, Enea cede alla voce del cuore, e manda Elisa a consolare l'amata regina. Ma i rimprovi di Acate raffreddano subito quel vivo ritorno all'amore. E' una scena ammirabile per alti sentimenti e nobile eloquenza. Acate rappresenta qui il messo di Giove. Egli cerca di riaccendere nel cuore d'Enea il desiderio dell'Italia; gli ricorda i Mani di Ettore, la notte funesta, in cui Troia fu arsa e distrutta, i voleri del fato: ma l'Italia, la gloria, Ettore, il Cielo, nulla più commuove il principe innamorato: allora il saggio capitano tocca il cuore del padre: la sua parola è sublime,

Mais il vous reste un fils; ce fils n'est plus à (vous:
Il appartient aux dieux. . . . .
. . . .
Promis à l'univers, les nations l'attendent.
. . . .

Rientrando nel cuore d'Enea l'idea del dovere, si prepara l'ultima scena, fortemente drammatica, fra Enea e Didone. Ma il poeta, con invenzione felice, fa che l'estrema separazione avvenga in un'ora solenne, in cui il pensiero di Cartagine s'impone ad ogni altro sentimento.

Mentre Didone viene coll'animo riconfortato, incontro ad Enea, s'odono alte grida tumultuanti; sono i Troiani che assediano la reggia. Didone ordina che si aprano le porte, e si lascino entrare. Il suo cuore, in quell'istante, non è capace di vendetta, ma è animato da pensieri miti e generosi. Ella viene ad Enea piena di lieta fiducia, poichè Elisa le ha portate le sue parole d'amore. Ella viene ad espandere la gioia rinata nell'animo suo. Povera gioia, che le prime parole d'Enea le fanno svanire!

Da quella fugace speranza, il cuore della regina piomba nell'abisso del dolore. Ella sente che non ha più forza alcuna per trattenere Enea; e in quell'estrema desolazione, non sa più che pregare e piangere, mostrando all'infido i pericoli che minacciano Cartagine.

Pour prix du tendre amour dont vous goûtiez (les charmes,
Vous me laissez la guerre, et la honte, et les (larmes!

Ma in quello stesso momento, sopraggiunge Madherbal ad annunciare che gli Africani, in numero sterminato, si avanzano contro Cartagine. Enea offre la sua spada in difesa della città.

J'ai causé vos malheurs, et je dois les finir.

La resistenza al nemico assorbe ogni altro pensiero. Anche Didone cessa dal pianto e dai rimproveri: gli animi dei due amanti sono fortificati dalla grandezza del sentimento che li accomuna un'ultima volta. L'addio d'Enea è tenero e solenne:

Adieu, chère princesse!
. . . .
...courons l'un et l'autre assurer votre Etat,
Vous aux pieds des autels, et moi dans le combat.

Così si separano senza lagrime, senza lamenti.

Ma il terrore torna ben presto a invadere il cuore dell'infelice, e il pensiero del suo popolo cede all'angoscia che le fa presentire l'irreparabile sventura.

—

La notte funesta che precede la morte della regina suggerì a Le Franc commoventissime scene. Il quinto atto comincia all'appressarsi dell'alba, quando negli oscuri portici e negli atrii tenebrosi della reggia vanno impallidendo le ultime fiaccole. Didone, agitata da visioni spaventevoli, s'aggira delirando in quel silenzio.

Venez à mon secours, dieux, o dieux que j' (implore!..
Fantôme menaçant, quoi! tu me suis encore?
Quel effroi! quelle horreur! quel supplice nou-(veau!..
Rentrez, mânes sanglants, dans la paix du tom-(beau!..
. . . .
Un' époux qui n'est plus, est il un dieu vengeur?
Elise! entends mes cris. . . . . .
Elise!.. O ciel!..

La sorella accorre a lei piena d'affetto: ed ha luogo una scena pietosa che rammenta la delicata tenerezza dell'ultimo episodio nel quarto canto dell'Eneide, quando Didone è morente. Le Franc ha immaginato questa mestissima scena, che precede la catastrofe. La dolce Elisa, sgomenta, prende la sorella fra le braccia. Didone trema: dall'augusta fronte è svanito lo splendore, la grazia; i suoi sguardi paurosi invano cercano di fuggire l'immagine che la perseguita.

(Continua.)

e di distribuirne l'energia elettrica ottenuta nelle vicinanze di Villadossola, ad Intra, Pallanza e Baveno. — La stazione centrale sorgerà a Villadossola, a 35 chilometri da Intra. — Dell'Ovesca si utilizzeranno oltre 270 metri di caduta, con un canale di 6 chilometri di lunghezza ed una condotta forzata di 600 metri. — La Società «Motor» di Baden si assunse l'impresa dell'intero macchinario, sia idraulico che elettrico; quest'ultimo sarà fornito dalla Casa Brown-Boveri e C.

Le avventure di LUIGI DE ROUGEMONT.

I romanzi più complicati e più drammatici non sono quelli che escono dalla immaginazione dei romanzieri; sono le scene ed i drammi della vita reale. Difficilmente un romanziere avrebbe potuto inventare le complicazioni dell'affare Dreyfus, e neanche Giulio Verne ha ideato nulla di più interessante delle avventure di Luigi Rougemont, raccontate dal *Wide World Magazine* di Londra.

Luigi di Rougemont, a ventun anno, lasciò la Svizzera e se ne andò nell'India a cercar fortunr con settemila franchi in tasca. Colà prese per socio un olandese ed allestì una flottiglia di barche per andare alla pesca delle perle. La raccolta fu abbondante; ma prima che la stagione della pesca fosse finita, un uragano disperse la flottiglia, e Rougemont, isolato da' suoi compagni, fu gettato sul lido d'un isolotto dell'Oceano Pacifico.

L'isola non era che roccia e sabbia; tuttavia il giovane riuscì a viverci tre anni, senz'altra compagnia che un cane, che si trovava con lui nel battello. Il racconto di quella vita è una delle cose più meravigliose e più commoventi che si possano leggere.

Finalmente quattro individui approdarono nell'isola; un selvaggio Maori con la moglie e due ragazzi, anch'essi sbalestrativi da una tempesta. Come, col loro aiuto Rougemont riuscì a passare da quell'isola sul continente dell'Australia, come divenne il marito legale della selvaggia, e gli stranissimi casi che incontrò, tutto questo egli racconta nelle sue memorie. La curiosità e la commozione ch'esse hanno destate nel pubblico inglese, hanno fatto salire a 500 mila copie la tiratura del *Wide World Magazine*.

Oggi le principali case editrici d'Europa si disputano le traduzioni di quel libro. A Parigi furono acquistate dalla famosa casa Hachette; per l'Italia la proprietà è stata assicurata, mercè il pagamento di parecchie migliaia di lire, alla *Domenica del Corriere*, il nuovo giornale a colori, che comincierà la sua pubblicazione col gennaio.

Questo giornale viene impiantato sullo stesso sistema ideato da' fratelli Harmsworth in Inghilterra, che hanno messo a rivoluzione la stampa inglese. Oggi, per riuscire nel giornalismo, bisogna far le cose su grandissima scala. Perciò la *Domenica del Corriere* s'impianta col programma di una tiratura minima di 80 mila copie per poter coprire le spese.

Anzitutto la direzione ha fatto acquisto d'una macchina Hoe, americana, che, con le macchine accessorie, viene a costare non meno di 200 mila lire. La casa Hoe è la più grande e la più rinomata nel mondo fra le costruttrici di macchine da stampa, ma l'alto prezzo dei suoi prodotti impedì finora che si diffondessero in Europa.

La macchina della *Domenica del Corriere* è mossa elettricamente: il suo motore è della forza di 25 cavalli.

La *Domenica del Corriere* sarà fatta tutta con articoli e disegni inediti. Ogni settimana avrà concorsi a premi svariatissimi — letterari, scientifici, artistici, fotografici, scacchistici, musicali — e per questa rubrica ha segnato parecchie migliaia di lire nel suo bilancio.

Cose di Francia.

Il ritorno di Dreyfus — la difesa del padre di Zola — Le interrogazioni della Cassazione.

Parigi, 28. L'*Echo de Paris* afferma che Dreyfus si imbarcò a Caienna il 26 dicembre diretto verso la Francia.

— Il giornalista Dhur scrive pubblicamente al Procuratore della Repubblica di possedere le prove della falsità delle lettere pubblicate da Judet nel *Petit Journal*, diffamatorie per il padre di Zola. Egli domanda di essere chiamato a provare la sua affermazione.

La Cassazione interrogò oggi l'ex presidente della Repubblica Casimir Perier.

La Cassazione ha interrogato oggi anche l'ex-ministro dell'interno Barthou.

Lo sconto di favore alle banche d'emissione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò iersera un provvedimento del ministro del tesoro, on. Vacchelli, con cui vengono autorizzati gli Istituti d'emissione a scontare cambiali di primo ordine, con scadenza non maggiore d'un trimestre, al tasso di favore del tre e mezzo per cento.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Gli effetti di un'anonima.

Da Cividale abbiamo ricevuto la seguente lettera perchè fosse pubblicata; e noi lo facciamo con dispiacere, conoscendo le benemerenze dell'egregio sig. perito geometra Giovanni Marioni, nei lunghi anni in cui si presta per le istituzioni di carità cividalesi.

E ci domandiamo: quando avranno fine, in Cividale, le guerre meschine a base di personalità?

—

Allo Spettabile Municipio di Cividale.

Un'anonimo, giorni fa mi fece pervenire per la posta le seguenti due righe, le quali significano una minaccia di ricorrere alla superiorità per l'ultima mia conferma a Presidente della Congregazione di Carità, ostandovi la Legge 1890 sulle Opere Pie, la quale, secondo quel troppo zelante delle Istituzioni non permette più di due nomine consecutive.

«R. Prefetto. Denuncio giunta nomina «Marioni Presidente Congregazione di «Carità, contro leggi. Legge 1890. Prov«veda come Romagna».

Quantunque essa legge 1890, in questo riguardo lasci dei dubbi, tuttavia onde sia libero a quel Carneade di aspirare a tale carica, rinuncio a Presidente della Congregazione di Carità e Casa di Ricovero «Principe V. Emanuele», questa sorta ultimamente sotto la mia presidenza mercè il concorso del paese e dei signori negozianti e la trasformazione della beneficenza, dichiarando di stare al posto a tutto il mese corrente, fino al cui termine ho diritto di rimanere, piaccia o meno a quell'allegro anonimografo, probabile ricorrente.

Ringrazio poi vivamente questa e le pur rispettabili anteriori Amministrazioni Comunali di avermi mantenuta fiducia per poco meno di 20 anni nelle cariche fra Consigliere e Presidente del Pio Istituto suddetto, a cui venni nominato consecutivamente.

Cividale, 26 dicembre 1898.

Giovanni Marioni.

Incendio. A Rualis, jermattina verso la 1.30 sviluppavasi il fuoco sul fienile di proprietà Carlo Barbiani affittato a certi Picotti Antonio e Carlo.

Se ne accorse primo il calzolaio Giov. Batt. Tecco, il quale dormiva sul fienile, consenzienti i Picotti. Le fiamme già avevano acceso il pagliericcio sul quale giaceva e gli arsicciavan le vesti, quando egli si destò. Fortunatamente non riportò scottature.

Il danno è di lire 500 per i Picotti; di lire 400 per il Barbiani, entrambi però coperti d'assicurazione.

Fu l'opera dei nostri pompieri coadiuvati dai frazionisti di Rualis, che circoscrisse il fuoco e in circa due ore lo spense.

Da Pontebba.

Arte e beneficenza. Ai simpatici tolmezzini diretti con vera maestria dall'egregio signor Tita Ciani, i quali seppero destare tanta ammirazione ed entusiasmo nell'eletta società che si trovava riunita ieri sera, 26 corrente, all'Albergo Pontebba, sia lode ed onore.

Un bravo di cuore a voi, o giovani, che in mezzo alle occupazioni, giornaliere sapete trovar modo e tempo d'ingentilirvi sempre più l'animo, coll'arte più sublime che l'uomo abbia creato: la Musica! Voi, onore del vostro bel paese, avete voluto con generosità, degna d'ammirazione, prestare l'opera vostra qui in Pontebba a scopo di beneficenza. Ebbene, ogni cuore nobile e gentile vi dice che la vostra presenza ha lasciato nell'animo d'ognuno un dolce e caro ricordo e v'invia un affettuoso saluto, un sincero augurio, un grazie sentitissimo.

Un tributo di lode ben meritata, sia dato alle signore patronesse Cecilia Degan e Domenica Englaro che anima e vita della santa istituzione del Patronato scolastico, fecero gentilmente il giro della sala per raccogliere le offerte dei presenti. Una lode infine a tutte quelle gentili persone che colla presenza e con l'opera loro concorsero a rendere gaia, brillante e proficua la bella serata.

Codroipo.

Tentata aggressione.

Stamane (29), verso le 4 un mercante di buoi che veniva a piedi a Codroipo per partire col treno delle 5 16, giunto al ponte S. Lorenzo venne aggredito da due individui, i quali gli intimarono di dar loro il denaro che teneva.

Il mercante si mise a gridare. Le sue grida vennero udite dal vicino Casellante, il quale accorse in suo ajuto. I due aggressori scapparono senza il bottino.

Il mercante, spaventato, arrivò di corsa alla stazione ferroviaria. — Egli aveva in tasca circa L. 2500.

Il nuovo Cronista.

Messa nuova. — Lunedì celebrò la sua prima messa il neo-sacerdote don Guglielmo Gasparutti.

San Daniele.

Decesso. — Ci giunge notizia che, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione spirava l'ottima donna Lucia Sabbadini ved. Menchini nell'età d'anni 81.

Ai figli Eugenio, Antonio e Domenico, alla sorella Marianna al genero Prof. Luigi Minisini ai nipoti tutti e congiunti, le nostre sentite condoglianze.

Porcia.

Appropriazione indebita. — Il cav. Leopoldo Bagnoli consegnava a Daniele Bortolin tre pecore del valore di una sessantina di lire — che il Bortolin pensava bene di appropriarsi. Il cav. Bagnoli lo denunciò.

LA FAMIGLIA DEI CONTI DI SPILIMBERGO.

Fin dal secolo XIII i signori di Spilimbergo godevano la altissima qualifica di *nobiles* come i *comites* e i *liberi* della marca. Erano infatti fra i maggiori vassalli. *Nobiles* pure erano appellati i signori di Zuccola che, ne furono successori allo scorcio di detto secolo, unendo le amplissime giurisdizioni dell'una e dell'altra casa, il nobilissimo feudo degli Zuccola loro investito originariamente dal Duca d'Austria, del Pincernato di Aquileia, e gli allodi con giurisdizione patrimoniale. La storia della casa di Zuccola e Spilimbergo è delle più illustri e brillanti per potenza militare e politica. Oltre il quarto posto in parlamento, ebbero questi signori quattro castelli e moltissimi villaggi nel loro ordinario dominio con alta e bassa giurisdizione. Ebbero molti vassalli nobili fin dall'origine e armavano moltissimi uomini e pel loro obbligo feudale e per condurli a guerreggiare per conto proprio e d'altri. Prima che Venezia si impossessasse del Friuli, li trattava da pari, il Conte di Gorizia aveva accordato loro feudi col bacio della bocca, il Duca d'Austria ricorse ad essi per denari ch'essi gli procurarono impegnando i loro castelli ai Veneziani e ricevendo più volte in pegno dal Duca, Pordenone. Inutile accennare ai governi sostenuti e ai militari comandi e alle prelature, tutte cose note per documenti ampiamente conosciuti. L'imperatore Carlo IV e l'imperatore Sigismondo nelle loro lettere e nei diplomi danno ai signori di Spilimbergo l'alta designazione di *Nobili dell'Impero*, Carlo IV a Roma sul ponte S. Angelo, primo tra i friulani e quarto fra molti gentiluomini, decorò degli sproni d'oro Valterpertoldo IV di Spilimbergo (II di Zuccola). Sigismondo decorò un ramo della famiglia della *ereditaria comitativa palatina* e Carlo V più ampia la dava a tutti i rami con autorità di creare notai e giudici ordinari, cioè dottori di legge e di legittimare bastardi anche di nobili e di persone legate a voti e ciò per tutta l'estension dell'Impero, onde essi sono conti palatini del S. R. Imp. A un ramo, Ferdinando arciduca con autorità cesarea, conferiva la contea di Meduna, e il Re di Francia, Enrico III, decorava il conte Orazio del cavalierato di S. Michele.

Fin dai tempi più rimoti cominciando da Giovanni di Zuccola e Spilimbergo creato cavaliere dal conte di Gorizia dopo un torneo, molti di questa casa ebbero dignità equestre e poi uno fu ricevuto nell'ordine di Malta. Cessò la giurisdizione colla venuta dei francesi nel 1797, risorse sotto gli austriaci nel 1798 fino a che Napoleone tutto distrusse. Oltre altri castelli la nobilissima casa possiede il castello di Spilimbergo maestoso ed artistico, ove tanti sovrani ebbero principesca ospitalità. *Fecero nel 1734 riconoscere da Venezia gli Spilimbergo il loro titolo di conte e come tali sono descritti nell'aureo libro dei titolati* e nelle investiture seguenti usando sigilli timbrati di corona comitale.

Era giusto d'altronde che questi potenti signori che Venezia aveva amato, rispettato e talora temuto e che avevano fatto guerre, alleanze e patti con Principi, Sovrani, come coi Patriarchi e coi Conti di Gorizia, coi Duchi d'Austria, con Venezia, avessero titolo non minore di quei tanti che nel secolo passato per feudi oblati Venezia decadente decorava di titoli.

L'elenco definitivo italiano della nobiltà veneta designa i signori di Spilimbergo col titolo di *nobile* per maschi e femmine e con quello di *Conte palatino* e di *Signore* delle loro terre pei maschi.

F. C. Carreri.

PER LE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica*.

Cronaca Cittadina.

Onorificenza ben meritata.

Con recente decreto reale venne creato Cavaliere della Corona d'Italia, il signor Francesco Pertoldi, ragioniere capo provinciale emerito, per benemerenze di segnalati servigi resi allo Stato, ai comuni, alle Opere pie, alla amministrazione provinciale ed alle gestioni esattoriali, durante la carriera di oltre 40 anni di servizio.

Con vera compiacenza annunciamo la meritata distinzione governativa, augurando, come con plauso deliberò l'onorevole consiglio provinciale nella seduta 8 agosto passato, che, il cav. Pertoldi, possa lungamente godere il ben meritato riposo, frutto delle sue lunghe, onorate fatiche.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 3 gennaio vendita dei pegni preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto febbraio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Iniziative della Dante Alighieri.

Il Comitato di Udine ha diramato una circolare per raccomandare le tre seguenti iniziative condotte a termine dal Consiglio centrale:

I.o La pubblicazione di una *Guida dell'Adriatico Orientale* scritta dall'avv. Giuseppe Marcotti (prezzo L. 4);

II.o La pubblicazione di un *Libro di lettura* per le scuole all'estero e per gli emigranti italiani scritto dal prof. Camillo Manfroni dell'Università di Genova (prezzo lire 1);

III.o La coniazione di una *Medaglia* in argento per i soci della *Dante Alighieri*, incisa da Farnesi di Lucca e coniata dai Fr.lli [illegible] di Firenze (prezzo L. 3);

Le due pubblicazioni, specie quella del chiarissimo nostro concittadino Marcotti, sono opere egregiamente riuscite. La *Guida dell'Adriatico Orientale* si occupa anche del Friuli, oltre che del Goriziano, di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia e del Montenegro, è illustrata da molti disegni ed arricchita da due grandi carte geografiche del R. Istituto cartografico di Firenze. Il volume è rilegato elegantemente in tela.

Quanto alla medaglia, essa costituisce, in una geniale opera artistica, il distintivo della *Dante Alighieri*. Chi desidera l'una o l'altra pubblicazione e la medaglia, [illegible] si rivolga ad esso Comitato, inviando contemporaneamente il prezzo del lavoro prescelto.

Pazzo o perverso?

L'Adamo Celotto fu fatto alzare dal letto e passeggia, oggi, con altri maniaci... però [illegible] impedite dal nuocere. Si mostra affatto tranquillo.

Il povero [illegible]

ferito dal Celotto il giorno di Natale, va migliorando [illegible] ma non si può dire ancora con certezza che sia fuori di pericolo.

Consiglio Comunale.

Seduta [illegible].

Venticinque presenti.

L'assessore per la Pubblica Istruzione, Emilio Volpe, ha reso ragione dell'essersi convocato il Consiglio in seduta straordinaria e per un solo oggetto.

Il Consiglio quindi approvò in seconda lettura l'autorizzazione di contrarre un prestito di lire 300,000 per l'erezione del nuovo fabbricato scolastico in via Gorghi.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.45 precise, la Compagnia comica veneziana «San Marco» diretta dall'artista Enrico Corazza, rappresenterà: *El Cannaregio*; scene popolari di Zanazzo e la bella commedia di [illegible] Pilotto: *L'onorevole Campodarsego*.

Domani riposo.

Sabato, rappresentazione con la brillantissima commedia: *La zia di Carlo.*

Marcia di resistenza.

Domenica 1 gennaio 1899 avrà luogo fra i soci [illegible] della nostra Società di Ginnastica una marcia di resistenza con premi ai primi arrivati.

La partenza sarà alle 14 precise dal piazzale di Chiavris; la squadra dei soci percorrendo la strada bassa parallela allo stradone di Tricesimo sino a Tavagnacco, farà ritorno per Feletto ad Udine.

Quella degli allievi, per la stessa strada bassa di Udine a Feletto e di qui a Udine.

Gli ultimi 100 metri del percorso verranno da ambedue le squadre eseguiti di corsa.

Ancora ubbriaco?

Quell'Arturo Pogliano che fu accolto d'urgenza lunedì, nell'Ospitale, ubbriaco in modo da non poter articolare parola; si trova sempre in uno stato d'incoscienza, [illegible]; è febbricitante, malgrado gli abbiano applicato il ghiaccio al capo e le sanguisughe. Se veramente si tratta di sbornia, la è proprio di quelle numero uno!

IL NADAL (1)

Mentre il dialetto, nella impari lotta con la lingua, va sulla bocca del popolo snaturandosi e assumendo nuove forme che sempre più lo avvicinano a quella; vediamo che lo studio di esso fiorisce ai nostri giorni e sono pregiate le pubblicazioni dialettali e lodati gli scrittori che lo coltivano. Lo attestano e il bel volume del prof. Bonini, meritamente apprezzato anche fuori della Provincia; e la progettata ristampa delle poesie del Gallerio; e il durare in vita delle PAGINE FRIULANE, le quali stanno per entrare nel loro dodicesimo anno d'esistenza; e l'annunciata pubblicazione del VOCABOLARIO FRIULANO del prof. comm. Giulio Andrea Pirona e tanti altri fatti che per brevità sottaciamo essendoci limitati ai più recenti.

Fra i cultori del patrio dialetto notiamo il nostro egregio collaboratore straordinario signor Francesco Biasoni — del quale ricordiamo altri componimenti friulani stampati in passato. IL NADAL, ch'egli tradusse dal notissimo inno del Manzoni, ci parve una traduzione felice; onde lo ringraziamo dell'avercelo favorito, e qui ben volentieri lo stampiamo — come altro fra gli indizi che il dialetto nostro ancor vanta pregevoli cultori, continuanti le belle tradizioni del Colloredo, del Bosizio, dello Zorutti, della Percoto.

Come un gran clap che in fùrie
Sdrume da un mont, e a slass
Di cret in cret si ròndole,
Piombe e si ferme al bass;
E chell lusor che prime
Lu consolave in cime
Gioldi mai plui no' l pò;

Cussì te' vall di làgrimis
L'om, fatt mortal, restave
Dal dì che l'adamitiche
Colpe su' n lui pesave:
Danat a rindi cont,
Plui no' l olsave il front
Al Creator alzà.

Qual, fra i nassuz a l'odio,
Qual'erie mai persone
Che al Pari de' justizie
E podès di: Perdone?
Che un patt gnuv stabilìss?
Al vincitor abiss
L'uman contindi acquist?

Ecco, mediant la Vergine,
Nuss ven donat un Fi:
Davi l'inflar al mòvisi
D'une so cee stremi:
A l'om la man presente,
E l'om, risort, devente
Grand plui ch'al fos mai stât.

Une fontane limpide
Romp e ven jù dal cil,
Che nuss ristore e l'àride
Tiare nuss viest d'avril:
Mel da ogni cepp trasude,
Ogni urtiar si mude
In un florit zardin.

Tu, cui l'Eterno al gènere
Eterno al par di sè,
Qual sècul mai la nàscite
Vante comun cun te?
Del firmament intir
No ti comprend il zir,
Un to comand lu ha fatt.

E tu dognat di assùmiti
Cheste crèade arzile?
Qual merit so, qual grazie
Podè tant favorile?
Se dei to cur la vos
Clame il perdon, pietos
Imensamentri a l'è.

Uè l'è nassut: in Èfrata,
Come l'oràcul chiante,
Onor de' so progènie,
Rive une Vergin Sante
Gravide di tal Prole:
Promesse che no cole
Prole del Cil nuss dà.

Come che po la tènere
Mari invaluzze il Fi,
E sul patuss de' grepie
Lu fas indurmidì;
Po' in zenogion lu adore,
Beade in che' biele ore
Che lu ha fatt nàsci al mond!

L'Agnul che il grand anunzio
Puartave ai pùars vivenz,
Ne' l cale no, no' l pènetre
Te's chiàsis de i potenz;
Ma fra i divòz pastors,
Senze richiezze e onors,
La biele gnove al pand.

Intor di lui pe' plàcide
Ombre de' gnott ben mil
Agnui di forme splèndide
Èrin svolaz dal Cil,
Plens di letizie sante
Come lassù si chiante
Glorie al Signor chiantand.

De' celestial lor mùsiche,
Senze sostà un moment,
Han consolat lis tènebris
Tornand al firmament:
Steve scoltànle in file
Fin che ha podut sintile
La compagnie fedel.

Plui no s'intarde a mòvisi
Chell popul fortunàt:
Za nel presepi al vènere
L'eterne Maestàt,
Che par so amor divin
Si squind in un Bambin
Puar, vajulint e nud.

No stà vaì, deh càlmiti,
Duàr, o celest Infànt;
I fùlmins che no strèpitin
Parsore il to chiav sant,
Usàz di spere in spere,
Come chiavai in uere,
A prevignì i tiei pass.

Duàr, o Bambin; comprèanditi
Fincre il mond no' l sà,
Ma il mond fra poc degnissime
To ereditat sarà:
Chè sott chest misar tett,
Che su la pae pognett
Cognossarà il so Re.

FRANCESCO BIASONI.

(1) Traduzione dell'Inno omonimo di A. Manzoni.

Aumenti, trasferte e nomine.

E' concesso l'aumento del decimo ai vice cancellieri Mandich alla Pretura di Pordenone e Raimondi al Tribunale di Udine.

Il vice cancelliere Durigatto, dal Tribunale di Conegliano è trasferito ad Udine — Nordio vice cancelliere al Tribunale di [illegible], è nominato cancelliere alla Pretura di Arzignano.

Nell'Istruzione Pubblica.

Moro, assistente all'Istituto tecnico di Udine, perchè dimissionario, viene sostituito da [illegible].

Albero di Natale

all'Educatorio Scuola e Famiglia. Continuazione delle offerte: Enrico Moschoni lire 10, Augusto Bassro 3, [illegible] Augustini 2, Impresa Vernier del Teatro Minerva 5, Prof. Giovanni Tambara 5, Ida ed Ada Misani 5, Scuola di San Domenico 25.17, delle Grazie 15.55, del Teatri 22.27, dell'Ospitale Vecchio 14.71, R. Scuola Normale 10,[illegible], Sala Antoinetta 2, Sponghia Aldo 0,30, [illegible] Giovanni 0,20. Un anonimo 10.

(Continua).

Ferita accidentale.

Fu oggi medicata all'Ospitale certa Luigia Orlandi d'anni 47 nata a Pagnacco e domiciliata a Udine, la quale si tagliò il polso sinistro con recisione dell'arteria ulnare. Guarirà in giorni dieci, salvo complicazioni.

Biglietti dispensa visite.

III.o elenco degli acquirenti:

Vatri avv. cav. Daniele N.o 1, co. Di Prampero comm. Antonino senatore 2, Rizzani ing. 1, Muzzatti 1, Canciani ing. cav. Vincenzo 1, Romano cav. D.r Gio. Batta 2.

—

Come di metodo, la Congregazione di Carità pel prossimo capo d'anno 1899, mette fin d'ora in vendita i biglietti dispensa visite al prezzo di L. 2 l'uno. Gli stessi, oltre che nell'ufficio della Congregazione, si troveranno anche presso le librerie Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e Bardusco (Mercatovecchio).

Corso delle monete.

Fiorini	225 50	Marchi	133.—
Napoleoni	21.52	Sterline	27.10

Ringraziamento.

Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dott. Mander Gabriele per le affettuose attenzioni usate alla nostra adorata *Alice*, ed al valente chirurgo dott. Luigi Rieppi che, dopo aver salvato miracolosamente un amore di bambina, volle salvare anche la madre operandola — coll'assistenza dei dottori signor Falcon[illegible] e signor Carnielli — dopo cinquanta giorni di febbre, complicazioni e sofferenze inaudite — ridotta in uno stato talmente disperato che soltanto il suo genio operatore poteva avere il coraggio e la certezza della vittoria.

Alla sua scienza ed al suo cuor d'oro, ed alle infinite attenzioni e premure di *tutti*, ora che la pace hanno ridonata alle nostre famiglie — già troppo provate dalla sventura — saremo grati profondamente per tutta la vita.

Famiglia *Cremese-Giordani*.

Ambulatorio Medico-chirurgico.

Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico - chirurgico in Via della Posta N. 15. Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 dicembre a L. 107.93.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e Cambiavalute di [illegible] ALESSANDRO Udine piazza V. E. - **Specialità:** L. 2 la bottiglia il miglior **Caglio [illegible]** per burro e formaggio — **Carburo.**

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Tutti alla reclusione. — Tutti Giorgio di Tarcento, detenuto sotto imputazione delle truffe, commesse a danno del calzolaio Novello Pio, del negoziante Marchesi, dell'albergatore Cecchini ecc., fu condannato ieri a mesi 2 e giorni 27 di reclusione, alla multa di L. 291 e nelle spese.

Condannati per oltraggio. — Voghia Valentino di S. Pietro, per oltraggio, fu condannato a giorni 16 di reclusione, alla multa di L. 55 e nelle spese.

De Marco Luigi di San Giorgio di Nogaro, detenuto per oltraggio a pubblici funzionari, fu pure condannato ad un mese e 15 giorni di reclusione, alla multa di L. 110 e nelle spese.

AVVISO.

Stante il favore incontrato dei Panettoni di nostra specialità, avvertiamo i nostri cortesi avventori che ne troveranno di pronti oggi, sabato e domenica. Trovasi rinnovato il deposito **torrone al fondant** ed i **biscotti al cacao.**

Fratelli Dorta e Comp.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. L'Esattore Consorziale di Codroipo fa noto che nel 28 gennaio davanti quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte.

Rivendita privative. — E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Tarcetta col reddito di lire 192 63.

— E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 4 in Platischis col reddito di lire 92.18.

Manutenzioni stradali. — Il Consorzio stradale Caneva Paluzza avverte che il 10 gennaio si addiverrà nell'ufficio di Arta all'appalto della manutenzione della strada Caneva Paluzza per il quinquennio 1899 - 1903 sul dato di lire 2381.72

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Grani.

Anche nella trascorsa ottava i mercati furono animatissimi, con buon numero di compratori; per cui la merce posta in vendita andò tutta esaurita, con prezzi in rialzo.

Frumento. — Frumento calmo con prezzi stazionari, e vendite limitate al puro consumo giornaliero.

Si quotò da L. 24 a 24 50 il quintale.

Granoni. — Ricercatissimi, tanto le qualità fine che comuni, con nuovi aumenti nei prezzi.

Si quotò da L. 10. a 11.25 il cinquantino; da L. 11. a 12 il comune fino e da L. 12. a 12 50 il giallone.

Avena. — Quest'articolo si mantiene sempre sostenuto, benchè non tanto domandato.

Si quotò da L. 20. a 20,50 il quint.

Segala. — Nella segala, non vi sono da segnalare movimenti di nessuna specie. Il genere è in calma, con vendite limitate e prezzi stazionari.

Si quotò da L. 13. a 13.50 l'Ettolitro.

Sorgorosso. — Discretamente domandato, con prezzi sostenuti.

Si quotò da L. 6.50 a 7. l'Ettolitro.

Sete.

Milano, 28. — Le domande hanno preso oggi una maggiore estensione, interessando sempre le greggie, per telaio come per lavorerio e crescendo di importanza pei lavorati. I prezzi offerti sono sempre però poco in accordo colle sostenute pretese dei detentori; lo sviluppo delle contrattazioni resta di conseguenza in parte incagliato.

Nelle transazioni che avvengono, si scorge chiaramente il bisogno urgente da parte del consumo, e tale situazione non può che recare vantaggi ulteriori ai nostri proprietarii di seta.

I titoli fini 8 10 9 10 9 11 sono i preferiti della giornata e di essi sempre più si conferma la scarsità.

Pubblicazioni.

Manuale di Merciologia ad uso delle scuole e degli Agenti di commercio, del prof. *Ottorino Luxardo*. Un volume di pag. 466 legato elegantemente, L. 4.

A quanti provano interesse di leggere una succinta e chiara esposizione dei caratteri delle merci principali e delle relazioni che intercedono fra esse ed il mercato, potrà tornare di indubbia utilità il Manuale di Merciologia del prof. *O. Luxardo*, preside dell'Istituto tecnico e nautico di Venezia. Questo Manuale, testè pubblicato dal solerte editore U. Hoepli, è dedicato agli allievi delle scuole commerciali ed agli agenti di commercio; ma è tale da riuscire giovevole anche agli impiegati delle dogane, ai capitani marittimi, a quanti infine trovano nelle necessità di conoscere le mercanzie e gli istituti, intesi ad agevolare e rendere più razionale il traffico.

Il Manuale del professor Luxardo è diviso in nove capitoli: i primi sei racchiudono le nozioni principali sulle operazioni ed istituzioni che riguardano le merci considerate nei vari studi della loro *dinamica* mercantile, cioè dall'origine al mercato. Nel capitolo settimo trova posto uno studio sommario delle indagini che si possono praticare sulle merci, allo scopo di identificarle e desumerne le speciali qualità. Il capitolo ottavo dell'opera ci offre una succinta descrizione dei caratteri di oltre seicento merci, elencate per ordine alfabetico ed indicate anche con la nomenclatura francese, tedesca ed inglese. Infine nel capitolo nono, l'autore tratta delle unità in base alle quali effettuasi la compra-vendita, porge cenni sugli usi dei mercati in alcune località notevoli, e presenta l'elenco dei prodotti d'esportazione di tutti gli Stati.

Perciò noi non possiamo che raccomandare l'acquisto di questo utile e pratico manuale.

L'indulto ai condannati politici.

Telegrafano da Roma, al «Corriere della Sera», 28 dicembre:

L'annunciato indulto, che verrà firmato dal Re in occasione del capo d'anno pei condannati politici, condona le pene per tre anni. Ne usufruiscono tutti i condannati. Quelli che, al momento attuale non hanno più da scontare che tre anni di pena, vengono rimessi in libertà.

Più tardi: 28 dicembre:

Il decreto d'indulto sarà firmato domani, ma la notizia relativa ai tre anni di condono aspetta conferma. I graziati sarebbero in libertà il primo dell'anno.

—

In virtù di questo indulto uscirebbero dunque immediatamente in libertà: don Davide Albertario, che ebbe appunto 3 anni di reclusione, Angelo Oppizio (2 anni di reclusione), la dottoressa Anna Kuliscioff (2 anni di detenzione), l'avv. Bortolo Federici (un anno di reclusione), Costantino Lazzari (un anno di reclusione), Paolo Valera (un anno di reclusione).

Dei contumaci, approfitterebbero dell'indulto: Ferdinando Fontana, che fu condannato a 3 anni di detenzione, Angelo Cabrini (3 anni di detenzione), l'avv. Emilio Caldara (3 anni di detenzione), l'avv. Giovanni Garavaglia (un anno di detenzione), i pubblicisti Palmiro Premoli e Giuseppe Renzi, ecc.

Rimarrebbero esclusi dalla immediata liberazione gli altri fra i più notevoli condannati, che ebbero tutti condanne superiori ai tre anni, come De Andreis e Turati (12 anni), Chiesi Gustavo (6 anni) e Romussi (4 anni e 2 mesi).

Notizie telegrafiche.

La figlia di Don Carlos

derubata dei suoi gioielli.

Lucca, 28. A Viareggio ignoti ladri penetrarono in una villa occupata dalla principessa Alice figlia di Don Carlos, pretendente al trono di Spagna, e vi esportarono parecchi gioielli della contessa per il valore complessivo di ventimila lire.

Le autorità di P. S. fanno attive ricerche per rintracciare i colpevoli.

Terribili ventate a Londra

danni e feriti

Londra, 28. Da ieri infuria un vento impetuosissimo, terribile.

Dalla costa vengono segnalati dei disastri.

Il servizio tra Calais, Ostenda e Dover è sospeso; si passa da Folkestrow a Boulogne.

Immensi sono i danni prodotti sul Tamigi, quali non occorsero mai dal 1873 in poi.

Le onde infuriate travolgono tavole, assi, barche, scaraventandole in balia del vento.

Si crede che quattro barche siano perdute e si teme vi siano molti annegati.

Rovinarono molti camini, moltissimi alberi furono sradicati. La tettoia in vetri della stazione London-Bridge è rovinata. Il tempo orribile dura tuttora.

Una grossa tempesta infuriò sulla Manica. Si lamentano parecchi feriti.

Il disastro di Airolo.

Airolo, 28. In seguito al franamento di parte del Sasso Rosso, gli abitanti della sottostante borgata dovettero abbandonare le case.

Nel pomeriggio, verso le 2 30 grandi massi di roccie precipitando dal monte distrussero l'albergo di Airolo e parecchie case vicine.

Nelle macerie dell'Hôtel una stufa americana rimasta accesa, comunicò fuoco ai detriti, determinando quindi un incendio.

Il serbatoio principale di acqua essendo rotto, manca acqua per l'estinzione. La montagna è ancora in movimento.

La frana ha 200 metri di larghezza.

Vennero estratti tre morti.

Le case distrutte sono una quindicina. L'aspetto del paese è tristissimo.

ULTIMA ORA

Gli abissini contro gli anglo-egiziani.

Londra, 28 Telegrafano dal Cairo al *Daily Mail* che un Corpo di esercito di abissini ha issato bandiera nel Galabat ed in altre parti del Sudan, che l'Inghilterra crede appartenere all'Egitto.

Nei circoli diplomatici si presta fede a questa notizia, risultando che realmente gli abissini, aiutati da una Potenza europea, vogliono occupare territori che, prima dell'insurrezione dei dervisci, appartenevano all'Abissinia. L'Inghilterra, a nome dell'Egitto, oppone il diritto di conquista.

Si assicura che il Governo inglese non intende cedere su questo punto, ed è disposto anche a fare una lunga guerra, piuttosto di lasciare un palmo di terreno a Menelik.

È opinione generale che importanti avvenimenti stanno maturandosi in Africa.

Il Galabat è un'importante ed estesa provincia nella Nubia meridionale; confina ad oriente coll'Abissinia; il suo capoluogo è Metemma, che è il centro più attivo degli scambi fra le pianure dei popoli Bedja e i monti degli abissini.

La conquista del Galabat e di Metemma è sempre stata nel programma dei negus abissini.

Metemma fu saccheggiata dal re Teodoro, ma riprese ben tosto la sua importanza commerciale. Cinque o seimila negozianti, per la maggior parte arabi, s'incontrano nell'anno a Metemma, e qualche casa di commercio europea, e fra queste qualcheduna italiana, vi ha stabilito delle succursali.

Sul mercato di Metemma si trovano tutti quanti i prodotti dell'Abissinia, come pelli, caffè, avori, animali da sella e da basto, ecc.; i prodotti delle regioni circostanti commerciali, cera, tabacco, mais, gomma, incenso, materie coloranti e farmaceutiche, e vi trovano smercio rimuneratore le nostre stoffe, le vetrerie, le armi, le chincaglierie, i liquori.

Il Galabat è stato soggetto all'Egitto, e il governatore di Cartum vi tenne una guarnigione. I dervisci se ne impadronirono, uccidendo gli egiziani e vincendo pertanto il negus Giovanni, padre di ras Mangascià, presso Metemma, ove il negus lasciò anche la vita.

Si comprende quindi come l'Inghilterra si prepari a sostenere colle armi i diritti dell'Egitto, qualora l'Abissinia credesse di poter impadronirsi di questa provincia, che, oltre all'importanza commerciale, ha anche un'importanza strategica.

Luigi Monticco, gerente responsabile

AVVISO

PER I DILETTANTI DEI FIORI

Sementi e Bulbi di diretta esportazione dei migliori stabilimenti di orticoltura d'Olanda e Germania.

Vendita di violette doppie scelte, specialità del Friuli

e fiori freschi.

Si assumono commissioni per mazzi da spose e da regalo, si guarniscono ceste e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il sig. ANGELO COSTANTINI **Via Mercatovecchio N. 39**

DEPURATE IL SANGUE

dagli umori

coll' Acqua di SALES

(Vedi avviso in IV. pagina)

Panettoni.

Il sottoscritto che già da 6 anni serve la clientela udinese dei rinomati Panettoni uso Milano, dal giorno 13 dicembre incominciò a confezionare i suddetti rinomati Panettoni, non temendo concorrenza nè per la qualità nè per il prezzo.

Si assumono Commissioni e spedizioni Via Cavour N. 5.

Ottavio Lenisa.

Mode d'inverno

Avendo la sottoscritta fatti importantissimi acquisti di MANTELLI e PALTÒ — per signore alle migliori fonti di PARIGI e di VIENNA — si pregia avvisare la gentile sua clientela che è in grado accontentare ogni esigenza, dal capo andante a quello finissimo e classico. A CONVENIENTISSIMI ED ECCEZIONALI prezzi. Sempre la migliore NOVITÀ IN CAPPELLI ed ogni altro articolo di moda e fantasia.

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio.

Chiaromonte Pascuttini

Liquore

di piante aromatiche Alpine

DELLA

Ditta L. PASCUTTINI e figlio

FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1898.

» Diploma e medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Praga 1898.

» Medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Amburgo 1898.

» Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine

LUIGI PITTONI

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

OFFELLERIA

L. BAJ - Milano

Allo scopo di sempre più far conoscere la bontà dei nostri apprezzati **Panettoni,** *rendiamo noto d'aver concessa la vendita in Udine alla ditta* **Ceria e Parma,** *la quale può assumere anche commissioni per panettoni di qualsiasi dimensione. L'impegno che ci prendiamo di spedire sempre dei più freschi e la perfetta lavorazione che permette di conservarli lungamente, ci fa sperare che anche a Udine, come già altrove, otterranno un felice esito.*

COMOGLIO e MARIANI

Offelleria Baj — Milano

OCCASIONE

con sole Lire 9.75 acquistansi

N.° 12 Piatti bianchi fini festonati

» 6 Zuppiere » » »

» 6 Piatti da frutta » »

» 6 Bicchieri ottangolati

» 6 Bicchierini

» 1 Saliera di vetro

» 6 Chicchere PORCELLANA decorate

» 1 Lampada petrolio a mano ed in cambio

» 1 elegante Bottiglia per camera (3 pezzi)

PRESSO

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE VETRERIE - PORCELLANE

Tappeti e Nettapiedi di cocco

Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

EMPORIO CAPPELLI

DI

Francesco D'Agostino

UDINE Via Cavour 8 — CERVIGNANO (Austria

Presso i suddetti negozi recentemente riforniti, si trovano in vendita dei cappelli da sole L. 0,80 — 2,40 — 2,90 — 3,40 e 3,90. Questi cappelli sono garantiti per bontà e certo non temono la concorrenza.

Deposito speciale cappelli della migliore Fabbrica Italiana: Valenza Bisesti & C. d'Intra.

Specialità cappelli duri delle Case Dean & C. — R. W. Palmer & C. — G. Rose & C. di Londra.

Grande assortimento berrette e cappelli flessibili e catramati delle migliori e più conosciute case italiane ed Estere.

Non si teme la concorrenza pei prezzi e per le ottime qualità.

A Tarcento

e precisamente in prossimità alla Stazione ferroviaria

d'AFFITTARSI ed anche VENDERE

un Villino che può servire anche ad uso albergo con o senza mobilio.

Per trattative rivolgersi al proprietario

Capellari Bortolo

UDINE (BALDASSERIA)

LE INSERZIONI

dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

VOLETE LA SALUTE ??

Bevete il FERRO-CHINA BISLERI MILANO

IL FERRO-CHINA BISLERI

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno «la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità».

VOLETE DIGERIR BENE ??

Bevete a tavola L'ACQUA di NOCERA UMBRA

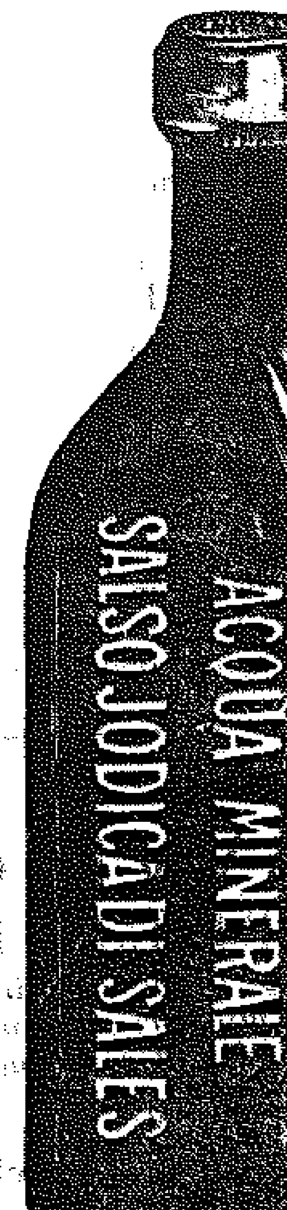
L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri **la migliore acqua da tavola del mondo**

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI & C. MILANO

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in Jodio delle conosciute, contiene i sali di Jodio combinati aturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con oduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituiscse il più prezioso medicamento del suo genere presetandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **estere** dell' Jodio.

L' ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori *Porro - Turlati - De-Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga* comprovano l'indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-Jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ettol. *franca Stazione Voghera.*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici - Farmacisti - Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

(*In Udine*: Comelli - Comessatti - Fabris - Filipuzzi - Tonini - Manganotti Farmacisti - Minisini, Negoziante - Farmacia Luigi Billiani Gemona. —

PEL MALE DI CAPO usate le CAPSULE DEL Dr. HIEGAR RIMEDIO INFALLIBILE

C. BONAVIA e FIGLIO in BOLOGNA CONCESSIONARI

Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all' ingrosso presso la farmacia FABRIS — UDINE.

Non più **ASMA** all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

PILLOLE del Dr. CRONIER

ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le Affezioni nervose vengono guarite da queste pillole. — V. LESIANA (litocent.), SOLFATO CHININO. C.C. A. MANZONI e C. MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

La *SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO*, 14, Pasquirolo, ***Milano,*** spedisce gratis, a semplice richiesta il ***Catalogo Generale illustrato di tutte le sue pubblicazioni***

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MILANO

ASSOCIAZIONI PEL 1899

È il più grande giornale illustrato d' Italia con disegni originali d'artisti italiani

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Esce in 16 o 20 pagine con copertina. Direttori: E. Treves ed E. Ximenes

CENTESIMI **50** IL NUMERO

ANNO, L. 25 · SEMESTRE, L. 13 · TRIMESTRE, L. 7 (Est. Fr. 33 l'anno)

PREMIO: 1.° NATALE E CAPO D'ANNO. Splendida pubblicazione illustrata in formato massimo, su carta gessata, con coperta in cromolitografia. 2.° Almanacco Storico, con la cronistoria del 1898 narrata giorno per giorno. (Al prezzo d'associazione annua aggiungere 60 centesimi (Estero, 1 Fr.) per l'affrancazione del premio).

Letture illustrate per i bambini

MONDO PICCINO

Centesimi **5** il numero

Esce il giovedì in 8 pag. riccamente illustrato

Nel Regno **3** lire l'anno (Estero, franchi SEI)

Corriere Illustrato DELLA DOMENICA

Giornale di grande formato CON PAGINE A COLORI

Esce una volta la settimana in 8 pagine

Centesimi **10** il numero - Lire **5** l'anno (Est., fr. 9).

Premio: ... e l'affare Dreyfus — Ovvero: ... d'oro, di G. Meyer. (...) (Est., fr. 1, sono aggiunti per l'affrancazione del premio).

Lavori FEMMINILI

Centesimi **50** il numero

Ogni mese un fascicolo in-4 di testo, ricco d'incisioni e numerosi annessi.

Nel Regno 5 lire l'anno (Est., fr. 8).

PREMIO: Elegante Almanacco da gabinetto pel 1899.

È il più splendido Giornale illustrato di Mode

MARGHERITA

PREMIO: SORRISI DI GIOVENTÙ, di Anton Giulio Barrili. Un volume in-formato bijou. (50 centesimi (Estero, 1 franco) sono aggiunti per l'affrancazione del premio.)

UNA LIRA il numero

Anno, L. 18. Sem. L. 10. Trim. 5. (Estero, fr. 24)

Edizione economica senza annessi e figurini colorati

Centesimi **50** il numero

Anno, L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (*Est. fr. 16.*)

GIORNALE DEI FANCIULLI

Diretto da **Cordelia** *e* **A. Tedeschi**

CENTESIMI **25** IL NUMERO

Anno, L. 12. Sem., L. 6.50. Trim., L. 3,50 (Est., fr. 18)

Premio: L'Ora di Ricreazione. Un volume in-4 di bellissimi racconti, riccamente illustrato (Al prezzo d'associazione annua aggiungere 50 cent. (Est., 1 fr.) per l'affrancazione del premio).

Illustrazione Popolare

Giornale per le Famiglie

Esce ogni domenica in 16 pag., con 10 o 12 incisioni

Centesimi **10** il numero

Nel Regno 5 lire l'anno (Est., fr. 9)

PREMIO a scelta: La lettera anonima, di ED. DE AMICIS, illustrata. — Oppure: Ricordo dell'Esposizione Industriale e d'arte sacra, Torino 1898, splendido numero di 40 pag. in-folio illustr. (Aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 fr.) per l'affrancazione del premio.)

L'Eco della Moda

16 pagine settimanali con più di 50 incisioni. Ogni numero ha annesso un modello tagliato.

Centesimi **10** il numero - Lire **6** l'anno (Est., fr. 9)

Il primo numero d'ogni mese con annesso un **Elegante figurino colorato** *costa* **20** *centesimi*

Premio: CONOSCI TE STESSO, 34.° almanacco igienico del professore PAOLO MANTEGAZZA, più un *Almanacco in cromolitografia per l'anno 1899.*

Centesimi **10** il numero

CORRIERE DELLE SIGNORE

Ogni settimana 8 pagine di grande formato, ricche d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un **modello tagliato**, un **Figurino colorato in prima pagina**, e un Supplemento Letterario di 8 pagine di uno dei romanzi più in voga.

NEL REGNO **5** *LIRE L'ANNO* (Est., fr. 8)

Premio: Nuove storielle a Ninetta, di *Emilio Zola*. Un volume di 300 pagine. (Aggiungere 50 centesimi (Est., 1 fr.) per l'affrancazione del premio)

Centesimi **30** il numero

l'Eleganza

LIRE **6** L'ANNO (Est., fr. 9).

Ogni 15 giorni un fascicolo di 8 pag. in-4 a 3 col., con numerose inc. e annessi.

Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'**edizione speciale** con un figurino colorato in ogni numero: LIRE **10** L'ANNO (*Estero, Franchi 15*)

PREMIO all'edizione col figurino FIORI E FRUTTI D'INVERNO, di E. LEGOUVÉ. (Al prezzo d'associazione annua aggiungere 50 cent. (Est., 1 Fr.) per l'affrancazione del premio). Tutti gli abbonati riceveranno un Almanacco da Gabinetto in cromolitografia.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITT. EMAN., 64 E 66.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Il miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

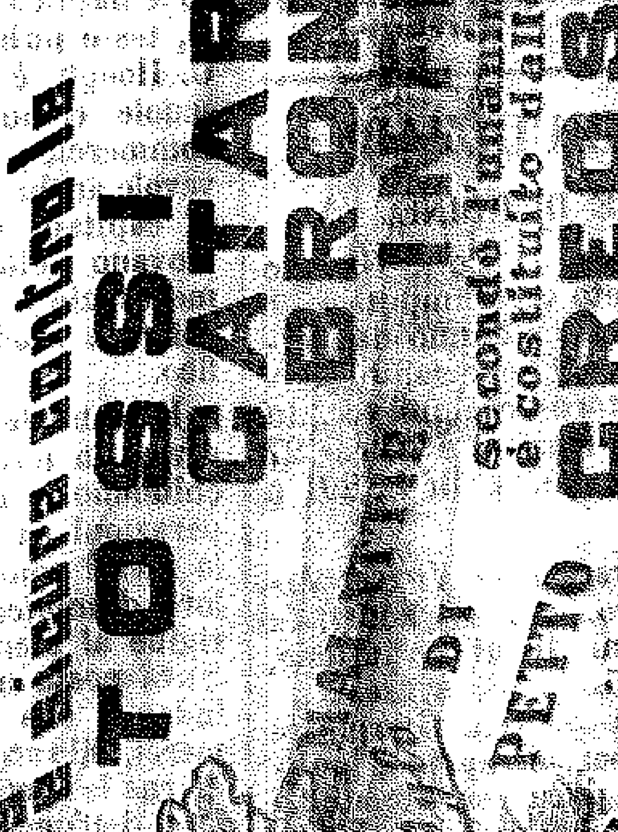
CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gli indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE



Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco